



ADM

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA

UFFICIO DELLE DOGANE DI LECCE

SEZIONE ANTIFRODE E CONTROLLI

PRODOTTI ENERGETICI - Verbale di VERIFICA DI L'IMPIANTO per l'attivazione di un opificio per la produzione di biometano ed ammendante da digestione anaerobica da frazione organica derivante da raccolte differenziate di rifiuti solidi urbani, ubicato nel comune di Calimera (LE), alla via Portogallo, s.n.c..

L'anno 2022 il giorno 28 del mese di settembre presso l'opificio di produzione della società appresso generalizzata, ubicata nel comune di Calimera (LE), alla via Portogallo, s.n.c., viene compilato il presente atto per far risultare quanto segue:

VERBALIZZANTI:

- ☐ CALIFANO Antonio
- ☐ CALÒ Federico
- ☐ ZIZZARI Cosimo

PARTE:

DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE: "CALIMERA BIO S.R.L "

SEDE LEGALE

Mantova, alla via Bassa di Casalmoro nr. 3.

SEDE IMPIANTO:

Calimera (LE), alla via Portogallo, s.n.c.

RAPPRESENTANTE LEGALE

Massone Alessandro, in qualità di Rappresentante Legale, C.F.: MSSLSN69P14F205O nato a Milano (MI) il 14/09/1969, domiciliato per la carica presso la sede legale della società.

PARTITA I.V.A. E CODICE FISCALE:

02619370204

ISCRIZIONE REA MANTOVA

nr. 266986

ISCRIZIONE REA LECCE

nr. 350104

PEC:

calimerabio@pec.studiorubes.it

DELEGATO

Cappelluccio Antonio, nato a Napoli il 30/03/1994, C.F. CPP NTN 94C30 F839P, residente a Firenze in Viale Lorenzo Magalotti, 21, identificato tramite Passaporto nr. YA5288018 del 08/07/2013 rilasciato dalla questura con validità

73100 - LECCE, Viale Aldo Moro 34

080 9180894

dogane.lecce@pec.adm.gov.it / dogane.lecce@adm.gov.it

sino al 07/07/2023 delegato dal Rappresentante legale della società Massone Alessandro, con apposito atto qui allegato.

La società "**CALIMERA BIO S.R.L.**" è iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di MANTOVA, al numero REA MN nr. 266986 in data 19/06/2020 con unità locale in via Portogallo snc nel comune di Calimera (LE) al numero REA LE nr. 350104 ed ha per attività prevalente, il recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse. (classifica ATECO cod. 383230) così come risultante dalle informazioni estratte dall'anagrafe tributaria.

Si premette che previe interlocuzioni con il preposto Ufficio U.R.P., con denuncia pervenuta via PEC in data 13/05/2022 (prot. UD 10207/RU del 13/05/2022), la società ha comunicato l'istituzione di un impianto per la produzione di biometano ed ammendante da digestione anaerobica della frazione organica derivante da raccolta differenziata di RSU, con capacità di produzione stimata pari a 260 Smc/h.

Esaminata l'istanza, ritenuta carente da punto di vista tecnico, amministrativo e fiscale e per un più celere prosieguo dell'istruttoria, in data 01/07/2022, si è svolto un incontro informativo con la Direzione dello scrivente Ufficio, attraverso l'applicativo ZOOM con il delegato della società in argomento, dott. Carlo Santoro, il dott. Armando D'Auria responsabile dell'impianto ed il dott. Stefano Palomba della direzione easy-luce-gas. A completamento di quanto in detto consesso evidenziato, è stata altresì trasmessa via PEC, apposita nota (prot. UD 13067/RU del 01/07/2022), ove, tra l'altro, la società è stata invitata ad integrare la documentazione presentata, con elaborati planimetrici e relazione tecnico-tributaria a firma di un tecnico abilitato.

Con nota del 25 luglio 2022 pervenuta con plico raccomandato (prot UD n. 14240-14245/RU del 25/07/2022), la società ha presentato ulteriore istanza, con allegato un cospicuo carteggio, non risultato inerente alle richieste veicolate nella riunione zoom del 01 luglio u.s. anche se la documentazione mancante è stata dettagliatamente specificata nella nota sopra indicata di pari data. Il carteggio pervenuto (schemi elettrici, documenti elaborati per altri enti, ecc), non forniscono gli elementi necessari e propedeutici per attivare la verifica di I impianto, mancando buona parte della documentazione richiesta e la relazione tecnico-tributaria.

Ad ogni buon conto, in data 6 settembre 2022, funzionari dello scrivente ufficio al fine di accelerare le procedure volte alla messa in esercizio dell'impianto dal punto di vista fiscale, hanno effettuato una ricognizione dello stabilimento di produzione, finalizzata ad accertare il processo di produzione realizzato, attraverso un sopralluogo, con il particolare fine di acquisire ogni elemento utile riguardante l'impianto, la sua collocazione nel sito industriale, il ciclo produttivo a partire dalla materia prima e sino alla produzione ivi comprese le connessioni in apposita cabina di cessione del biometano prodotto e le connessioni con i relativi contatori collegati in rete, i sistemi e circuiti di controllo per il prodotto da inviare in torcia. Inoltre, è stato visionato il gruppo di cogenerazione da 330 kW insistente nel sito industriale ed asservente l'impianto, per il quale è stato altresì rappresentata l'assenza di tutta la documentazione necessaria per la sua attivazione.

segue p.v. di VERIFICA DELL'IMPIANTO del 28/09/2022 per l'attivazione di un opificio per la produzione di biometano ed ammendante da digestione anaerobica da frazione organica derivante da raccolte differenziate di rifiuti solidi urbani, ubicato nel comune di Calimera (LE), alla via Portogallo, s.n.c. p. iva nr. 02619370204.

Pertanto, nella stessa sede, la società è stata invitata a presentare apposita integrazione documentale esaustiva sia della descrizione dell'intero processo produttivo che per quanto attiene il gruppo di cogenerazione.

In data 14 settembre, con nota PEC pervenuta (prot UD n. 16564/RU del 14/09/2022), la società ha presentato una relazione descrittiva del processo a firma dell'ing. Salvatore Mazzotta iscritto all'albo degli ingegneri della provincia di Lecce al nr. 1411. Nessuna documentazione è pervenuta relativamente al gruppo di cogenerazione.

In data 23 settembre, con nota PEC pervenuta (prot UD n. 17116/RU del 23/09/2022), la società ha comunicato con riferimento alle istanze presentate, di voler procedere nell'immediato alla verifica tecnica per il conseguente allaccio, attraverso i contatori alla rete di cessione del biometano rimandando a data da destinarsi, quella riguardante il gruppo di cogenerazione.

In data odierna, alle ore 08,50 circa per ordine d'ufficio ed avvalendosi delle facoltà previste dall'art. 18 del T.U.A. (Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi, approvato con D. Lgs. 26/10/1995, n. 504), i sottoscritti si sono recati presso il sito produttivo della società in intestazione per proseguire le attività di verifica.

Ivi giunti, in Calimera alla via Portogallo, s.n.c., in ossequio a quanto disposto dall'incarico di servizio prot. n. 15990/RU del 05/09/2022, conferito dal Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Lecce, alla presenza ed in contraddittorio del Delegato Rappresentante legale Cappelluccio Antonio sopra generalizzato, hanno proceduto ad effettuare le seguenti operazioni di verifica tecnico-fiscale dell'impianto di produzione al fine di riscontrare la corrispondenza dei dati denunciati allo stato reale dei luoghi.

Al suddetto i verbalizzanti, hanno manifestato lo scopo della visita, ovvero la necessità di verificare l'impianto di produzione di biometano ed ammendante da digestione anaerobica da frazione organica derivante da raccolte differenziate di rifiuti urbani. In particolare la Parte, è stata informata che:

Ragioni ed oggetto della verifica: l'attività di servizio consta in una verifica tecnico-fiscale di I impianto nel settore delle accise nel comune di Calimera (LE), alla via alla via Portogallo, s.n.c., propedeutica ai fini del rilascio delle successive autorizzazioni/codice ditta per l'attivazione di un opificio di produzione di biometano ed ammendante da digestione anaerobica da frazione organica derivante da raccolte differenziate di rifiuti urbani, secondo le disposizioni dell'art. 26 del d.l.vo 504/95 e dalle ulteriori norme successivamente intervenute che riguardano il particolare controllo fiscale, operazioni meglio descritte nel menzionato incarico di servizio esibito all'atto dell'accesso.

Al momento dell'accesso e prima dell'inizio delle operazioni di verifica, si è ottemperato alle disposizioni emanate dalla Direzione dell'Ufficio delle Dogane di Lecce in merito ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui i verbalizzanti operano, e delle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal "datore di lavoro" in relazione alla propria attività, con riferimento al decreto legislativo 81/2008.

Preliminarmente alle operazioni di seguito descritte, la Parte è stata resa edotta circa i diritti e le garanzie del contribuente sottoposto a verifiche fiscali così come sancito dall'art. 12 della legge n. 212/2000. In particolare la parte è stata resa edotta a quanto segue:



Diritti del contribuente:

- Assistere personalmente a tutte le operazioni di verifica.
- Farsi assistere da un professionista abilitato alla difesa dinanzi agli organi di giustizia tributaria.
- Richiedere che l'esame dei documenti amministrativi e contabili sia effettuato nell'ufficio dei verificatori o presso il professionista che lo assiste o che lo rappresenta.
- Muovere rilievi o formulare osservazioni in relazione alle operazioni di controllo eseguite delle quali deve esserne dato atto nel P.V. di verifica.
- Rivolgersi al garante del contribuente, nei casi in cui ritenga che i verificatori stiano procedendo con modalità non conformi alla Legge.
- Comunicare all'Ufficio impositore osservazioni o richieste, entro sessanta giorni dalla notifica del processo verbale redatto a conclusione dell'intervento.
- Richiedere, consultare, esaminare, estrarre copia di ogni documento acquisito ai fini della verifica, previa adozione di idonee misure cautelative.
- Esercitare ogni altro diritto previsto dalla legislazione tributaria vigente.

Doveri del contribuente:

- Non rifiutare l'esibizione di libri, registri, scritture e di documenti (intendendosi per rifiuto anche le dichiarazioni di non possedere libri, registri, documenti e scritture e/o la sottoscrizione di essi al controllo). I documenti di cui sia rifiutata l'esibizione non potranno essere presi in considerazione, a favore della parte, ai fini dell'accertamento in sede amministrativa e contenziosa.
- Non impedire l'ispezione delle scritture contabili e dei documenti la cui tenuta e conservazione sono obbligatorie per Legge o dei quali risulta l'esistenza.

In merito la Parte, in atti rappresentata con delega da Cappelluccio Antonio, dichiarava di voler assistere personalmente alle operazioni di servizio, coadiuvato dall'Ing. D'Auria Armando, mettendo a disposizione i locali dell'impianto per l'effettuazione della verifica.

UBICAZIONE IMPIANTO ED ATTIVITÀ ESERCITATA

In Comune di Calimera, alla via Portogallo s.n.c. su terreno identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 9 con particella catastale 664, di proprietà di Calimera Bio s.r.l. giusto atto del 07/07/2020, insiste un impianto industriale (opificio) per la produzione di biometano da digestione anaerobica di FORSU (EER 20 01 08 ai sensi della legislazione nazionale e comunitaria vigente per i rifiuti: *rifiuti biodegradabili di cucine e mense*) e di produzione di compost stabilizzato e certificabile. Il sito è costituito da una superficie catastale complessiva di 16.201 metri quadrati, della quale: coperta (escluse tettoie) metri quadrati 7.290; deposito materiali vasche ecc. metri quadrati 1.202; passaggi e piazzali di manovra metri quadrati 4.558; parcheggio metri quadrati 151 (12 posti di parcheggio); a verde metri quadrati 3.000. Volume totale metri cubi 48.796 per la parte edificata.

L'impianto data la sua particolarità, opererà con una serie di autorizzazioni emesse dai competenti organi, ognuno in relazione alle materie di interesse. Le autorizzazioni preminenti segnalate dalla Parte sono le seguenti:

segue p.v. di VERIFICA DELL'IMPIANTO del 28/09/2022 per l'attivazione di un opificio per la produzione di biometano ed ammendante da digestione anaerobica da frazione organica derivante da raccolte differenziate di rifiuti solidi urbani, ubicato nel comune di Calimera (LE), alla via Portogallo, s.n.c. p. iva nr. 02619370204.

- A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) prot. 357 del 10/06/2015 emessa dall'amministrazione Provinciale di Lecce;
- Aggiornamento della A.I.A. ex art. 29 Nonies D. Lgsvo 152/2006 e s.m.i. - Determina n. 444 del 25/10/2017;
- Aggiornamento dell'AIA Voltura NEWCOENERGY S.R.L. a CALIMERA BIO atto di determinazione n. 1148 del 13/09/2020;
- Approvazione e presa d'atto variante non sostanziale A.I.A. con protocollo Amministrazione Provinciale di Lecce n. 1989 del 13.12.2021;
- Approvazione e presa d'atto variante non sostanziale A.I.A. con protocollo Amministrazione Provinciale di Lecce n. 575 del 05.02.2022.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'IMPIANTO

L'attività che la Calimera Bio s.r.l. intende svolgere in detto impianto, è la lavorazione dei rifiuti solidi urbani e di altri rifiuti speciali che pervengono da raccolta differenziata. Attraverso In detto impianto, avviene la cosiddetta "digestione anaerobica della materia", a seguito della quale, previ gli opportuni trattamenti, come di seguito indicato, si giunge alla produzione di biogas e compost.

Lo schema funzionale dell'impianto è così riassumibile: un'area di ricezione materiali, una sezione di vagliatura e separazione materiale per digestione anaerobica, l'area produzione biogas che a sua volta innesca la produzione del compost da una parte e la produzione di biometano dall'altra. Infine, l'area di consegna del biometano alla rete attraverso la cabina REMI di cui si dirà meglio nel prosieguo.

L'impianto di trattamento e produzione è sommariamente costituito da:

- una prima area di ricezione e pretrattamento della FORSU (*frazione organica del rifiuto solido Urbano*), in cui si procede alla separazione della frazione organica dalle frazioni inerti ed alla preparazione della "purea" da inviare alla fermentazione biologica;
- una seconda area di digestione anaerobica in cui dalla "purea" si estrarranno le sostanze organiche volatili per produrre biogas e le sostanze secche per produrre il digestato;
- un'ulteriore area dove la miscela gassosa prodotta viene utilizzata per alimentare un sistema di upgrading che produce biometano separando il CH₄ contenuto nel biogas dalla CO₂, con una produzione attesa di circa 260 Smc/h di biometano con un contenuto di CH₄ pari ad almeno il 97%;
- un'area di trattamento dei substrati, che, giunti al termine del processo di digestione anaerobica, sono inviati ad un sistema di miscelazione con una frazione organica legnosa per un processo di stabilizzazione aerobica e produzione del compost.

Il processo lavorativo inizia con l'accettazione e la quantificazione tramite apposita pesa, dei rifiuti organici compostabili ottenuti dalla raccolta differenziata in un gruppo di Comuni del consorzio di bacino di cui fanno parte Calimera, Martignano, Melendugno ed altri comuni minori del circondario. I flussi della materia prima, come dichiarato dalla Parte, sono gestiti assegnati ed assicurati da AGER (*Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti*).

L'impianto funzionerà con energia termica e elettrica, fornita da un cogeneratore da 330 kW elettrici e 200 kW termici. La messa in esercizio di tale gruppo, come meglio indicato nelle premesse, è stata posticipata a data da definirsi. Al momento, per le attività necessarie alla messa in esercizio, sono presenti gruppi mobili forniti da apposita società. La società ha altresì previsto l'installazione di un impianto fotovoltaico da installarsi sui tetti dei fabbricati aziendali che avrà una potenza installata di circa 500 kW.

Il processo produttivo è molto complesso e pertanto, si sintetizzano le seguenti macro aree: accettazione del rifiuto; pretrattamento; fermentazione; upgrading e fase aerobica.

Tutti i dispositivi di ricezione e pretrattamento dei rifiuti putrescibili sono collocati in un capannone chiuso che impedisce qualsiasi emissione in atmosfera dell'aria contenuta senza che essa passi attraverso l'impianto di trattamento.

Dopo l'accettazione del rifiuto alla piattaforma, gestita a livello centralizzato, l'automezzo di trasporto è indirizzato all'impianto per il conferimento della FORSU. Gli automezzi in ingresso prima di entrare nel fabbricato di pretrattamento, attraversano un avancorpo lungo oltre 13 metri in grado di ospitare un automezzo in sosta ed è dotato di due portoni, a chiusura automatica per impedirne l'apertura contemporanea. Quando l'automezzo è giunto in posizione di scarico, la saracinesca di accesso si chiude e si apre la saracinesca che dà accesso alla fossa di scarico sottoposta al piano di transito e che consente un accumulo di rifiuto sino a 397 metri cubi.

Questo sistema consente di:

- evitare qualsiasi accumulo di FORSU sul piano di transito durante lo scarico, impedendo il trasporto all'esterno di rifiuti dovuto a trascinamento dalle ruote dell'automezzo;
- distribuire il rifiuto su un'ampia superficie di altezza limitata per consentire all'operatore, posizionato in un locale esterno ma con piena visibilità sulla fossa, di effettuare una macro selezione visiva del materiale, allontanando eventuali oggetti non processabili.

Dalla fossa di conferimento, un carro ponte dotato di benna a polipo preleva i rifiuti depositandoli ciclicamente nella tramoggia del trituratore lento/aprisacco che, grazie ad un tamburo rotante dotato di lame, lacera i sacchetti e lascia uscire il contenuto degli stessi, garantendo il trattamento della frazione organica. Questa viene inviata ad un mulino a martelli, per la preparazione della *purea* necessaria.

Il principio di funzionamento si basa sulla separazione fisica delle due frazioni (parte umida ed inerti), sottoponendo il rifiuto ad una *azione di masticatura* operata dai martelli in una camera di estrusione forata. Si ottiene quindi la fluidificazione delle parti propriamente organiche (residui alimentari, frazioni putrescibili varie, ecc.) che, spinte dalla rotazione della camera e dei martelli, vengono separate da quelle meccanicamente più resistenti (carta e cartoni, plastiche, gomme, ecc.).

Tale operazione permette la separazione del materiale organico da tutti i contaminanti grossolani, di dimensioni superiori ai fori del cestello. All'uscita del mulino si hanno due tipologie di materiali:

- il sopra vaglio, composto da materiali non biodegradabili, caratterizzati da una pezzatura maggiore a quella dei fori della camera di bio estrusione.
- la "spremuta", ormai composta quasi esclusivamente da materiale organico.

O



segue p.v. di VERIFICA DELL'IMPIANTO del 28/09/2022 per l'attivazione di un opificio per la produzione di biometano ed ammendante da digestione anaerobica da frazione organica derivante da raccolte differenziate di rifiuti solidi urbani, ubicato nel comune di Calimera (LE), alla via Portogallo, s.n.c. p. iva nr. 02619370204.

La parte organica così ottenuta viene inviata alla tramoggia di carico dell'impianto di digestione anaerobica, che ha la funzione di garantire l'alimentazione continua e regolare dei digestori.

Il cuore dell'impianto è rappresentato dal *digestore anaerobico* a cui è inviata la *purea* per essere sottoposta ai processi biologici che portano alla formazione di un gas combustibile ad elevato potere calorifico, il biogas, costituito principalmente da metano e anidride carbonica. Affinché la produzione del biogas abbia luogo è necessaria l'azione di diversi gruppi di microrganismi che operano la trasformazione progressiva della sostanza organica attraverso processi idrolitici di molecole complesse che portano alla produzione di composti intermedi utilizzabili dai batteri metanigeni, attraverso un processo sinteticamente distinto in quattro fasi (*idrolisi, acidogenesi, acetogenesi e metanogenesi*). Nelle fasi iniziali le reazioni sono favorite aggiungendo un additivo come catalizzatore chimico.

Per assicurare l'efficace fermentazione batterica, il digestore viene mantenuto ad una temperatura di 41 - 42 °C facendo circolare sulle pareti esterne acqua calda all'interno di serpentine. La stessa è riscaldata attualmente da apposita caldaia a gasolio, in attesa dell'entrata in funzione dell'apposito impianto di cogenerazione di cui si è già detto, di prossima attivazione. Per evitare l'inquinamento atmosferico da liberazione di gas di scarto come H₂S, mercaptano ed altri, il digestore è tenuto a pressione negativa (30 millibar).

Il biogas all'uscita del digestore è inviato ad un desolfatore per l'abbattimento dello H₂S. Il desolfatore è costituito da uno scrubber per il lavaggio del biogas in una colonna di contatto statico in vetroresina, con irrorazione in continuo con una soluzione di H₂O e NaOH (30% ca) e una soluzione di cloruro ferrico tamponato. Con tale sistema, la società dichiara di essere in grado di garantire una concentrazione di H₂S nel biogas minore di 100 ppm. Il reagente è recuperato in una vasca di ossidazione che permette il recupero della NaOH/FeCl₃, trasformando l'H₂S in S elementare da avviare a smaltimento.

Successivamente la miscela gassosa, prevalentemente composta da CH₄ (57%) e CO₂ (42%) contenente H₂O, H₂S, NH₃ e tracce di Composti Organici Volatili (COV), alimenta un impianto di *upgrading* dedicato alla purificazione e separazione dalla CO₂ e dalle altre sostanze gassose presenti in concentrazione maggiore. Al termine del trattamento il CH₄ è puro al 98-99% che è il valore di specifica che consente la cessione alla rete (2I RETE GAS), previa aggiunta di un odorizzante per rendere il metano percepibile all'olfatto.

Dopo i setacci il metano, puro al 99,8% ca, perviene alla cabina RE.MI (Regolazione e Misura) per il controllo della qualità, quantità, pressione e temperatura. In tale cabina, di cui si dirà meglio nel prosieguo, v'è, tra l'altro, un gascromatografo che consente di misurare la percentuale di CH₄; solo se la purezza del gas è quella come da specifica richiesta da 2I RETE GAS, il sistema consente l'immissione in rete, altrimenti (in caso di guasti, di prodotto non conforme incapacità di ricezione), il biometano prodotto viene bruciato.

A presidio infatti della sicurezza, l'impianto è dotato di una *torcia* di altezza di circa 10 mt, alla quale sono collegati l'impianto a valle del digestore e la linea di rigetto del biometano dalla cabina RE.MI. La torcia può essere azionata dalla sala quadri, ed entra in funzione automaticamente, in caso di emergenza. La fiamma pilota è assicurata da apposita fornitura di gas metano dalla rete esterna e la combustione avviene senza alcuna fiamma libera.

0

fy 2

segue p.v. di VERIFICA DELL'IMPIANTO del 28/09/2022 per l'attivazione di un opificio per la produzione di biometano ed ammendante da digestione anaerobica da frazione organica derivante da raccolte differenziate di rifiuti solidi urbani, ubicato nel comune di Calimera (LE), alla via Portogallo, s.n.c. p. inva nr. 02619370204.

Infine, la sospensione in uscita dai digestori, tramite una pompa, viene trasferita in apposita area dove rimane ca 20 giorni. Attraverso un processo aerobico, dopo l'aggiunta del c.d. "verde triturato" (proveniente dallo sfalcio di giardini, risistemazione di campi a uliveti ecc.), viene prodotto il compost.

Il biometano prodotto in detto impianto dal particolare trattamento dei rifiuti, è assimilabile al gas naturale allo stato gassoso, di cui al codice NC 27112100. Durante il sopralluogo, previa autorizzazione della parte sono stati effettuati rilievi fotografici.

Per quanto attiene al biometano prodotto, la società ha dichiarato nel corso delle operazioni e confermato in data odierna, che tutto il gas prodotto viene ceduto alla società ENET ENERGY SA, con sede a Lugano, Svizzera, alla via San Gottardo n.10, P.I. CHE-273382767, con la quale ha intrapreso accordi commerciali e ciò al fine di poter conseguire il massimo contributo incentivante previsto dalle disposizioni vigenti in materia. Il gas necessario per il funzionamento e l'alimentazione di tutte le altre utenze del complesso industriale presenti viene acquistato attraverso apposito contratto di fornitura con la società EASY LUCE & GAS, PDR nr. 61493852003264, attraverso il contatore:

PIETRO FIORENTINI SPA; Tipo: IM-RM G100 DINPN16; Matricola: 22106328; Anno: 2021; Qmax: 160 mc/h; Qmin: 1,6 mc/h; recante i loghi CE ed M21, con sette numeri interi ed uno decimale, segnante in data 28/09/2022 la lettura: m3 0000342,0.

SISTEMA DI MISURA FISCALE DEL BIOMETANO PRODOTTO - LA CABINA RE.MI -

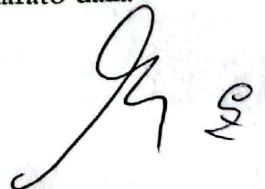
L'impianto di ricezione, misura ed immissione in rete di biometano è alloggiato in un'idonea struttura denominata cabina RE.MI in un apposito locale delle dimensioni di circa mt. 6*2,48 metri quadrati, posizionata in un'area destinata ad uso tecnologico. Nelle immediate adiacenze vi è altresì una ulteriore cabina metallica per la fornitura di gas naturale esterna.

La cabina RE.MI si compone di nr. 3 locali con 4 ingressi.

Nel primo locale sono posizionati un quadro elettrico PLC-100, un gascromatografo e un convertitore elettronico volumi gas di tipo 2, marca D&D Elettronica, dotato di maratura CE e M18, S/N DDE510000000289, segnante in data odierna al codice Vm la lettura 000005,0 metri cubi e al codice Vb la lettura 000000000 metri cubi.

Nel secondo locale denominato consegna e misura, il biometano in uscita dall'impianto di upgrading tramite una tubatura interrata giunge ad una valvola motorizzata a tre vie, marca Thermomess S.R.L., S/N AK0305/2, dalla quale il gas, tramite apposite tubazioni, viene inviato al contatore fiscale marca Pietro Fiorentini SPA, tipo IM-RM G40 ANSI150, matricola 22103991 per la misurazione, ed in caso di incapacienza, difformità o guasti tecnici, alla torcia dell'impianto e bruciato con una tubazione protettiva in atmosfera.

In un'apposita sezione del secondo locale, delimitata da una recinzione, il gas in uscita dal contatore fiscale, viene inviato in un impianto di dosaggio (marca Fiorentini, numero seriale 202146621555), ove è addizionato con un apposito odorizzante fornito, come dichiarato dalla Parte, dalla società gestore della rete, 2I RETE GAS (P.IVA nr. 06724610966).



segue p.v. di VERIFICA DI IMPIANTO del 28/09/2022 per l'attivazione di un opificio per la produzione di biometano ed ammendante da digestione anaerobica da frazione organica derivante da raccolte differenziate di rifiuti solidi urbani, ubicato nel comune di Calimera (LE), alla via Portogallo, s.n.c. p. iva nr. 02619370204.

Nello stesso locale, al servizio, per la misura e il monitoraggio dell'impianto di dosaggio dell'odorizzante, è installato un ulteriore contatore, marca Pietro Fiorentini SPA, tipo IM-RM G40 ANSI150, matricola 22103992, segnante alla data odierna 000010,93 metri cubi. Successivamente all'odorizzazione, il biometano prodotto viene immesso in rete tramite una tubazione interrata.

Nel terzo ed ultimo locale, sono posizionati un quadro elettrico PLC-600 per il monitoraggio della cabina ed un quadro di controllo dell'impianto odorizzante.

Il gas naturale prodotto dall'impianto, prima di essere immesso in rete viene quantificato da un contatore volumetrico a turbina, avente le seguenti caratteristiche:

Marca: PIETRO FIORENTINI SPA; Tipo: IM-RM G40 ANSI150-TG012; Matricola: 22103991; Anno:2021; Qmax: 65 mc/h; Qmin: 1 mc/h; recante i loghi CE ed M21, con sei numeri interi e due decimali, segnante in data 28/09/2022 la lettura: m3 000005,10, con Certificato di conformità redatto dal costruttore nr. QACC22103991-01.

Risulta altresì installato un convertitore elettronico volumi gas, marca D&D ELETTRONICA, tipo IMP-8FC, serie DDE614000001552, anno 2021 recante i loghi CE ed M21 riportante le letture al codice Vm nr. 5,0 mc ed al codice Vb convertito nr.0.

Al suddetto contatore Matricola: 22103991, a garanzia degli interessi erariali sono stati applicati i seguenti suggelli tipo plomb-b posizionati nei seguenti punti:

- n. 1 suggello n. 0860340 al contatore;
- n. 1 suggello n. 0860341 alla I valvola by-pass in posizione chiusa;
- n. 1 suggello n. 0860342 alla II valvola by-pass in posizione chiusa.

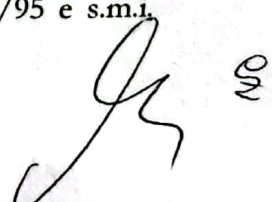
TOT. SUGGELLI APPOSTI n. 3 (tre).

Con l'applicazione dei su indicati suggelli, il gruppo di misura diventa fiscalizzato e pertanto si rende edotta la Parte che la loro manomissione, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Ufficio delle dogane di Lecce, costituisce infrazione ed è sanzionata dall'art. 59 del D.Lgs.n.504 del 26/10/1995. A tal proposito, si rende edotta la Parte che, se si dovessero verificare esigenze tecniche, per le quali si rende necessaria la rimozione dei suggelli applicati, codesta società è tenuta a darne immediata comunicazione all'Ufficio delle dogane di Lecce a mezzo pec. all'indirizzo: dogane.lecce@pec.adm.gov.it con richiesta di intervento, non mancando di indicare il giorno e l'ora delle operazioni da svolgersi.

Con l'occasione, si rende altresì edotta la Parte, che qualsiasi modifica allo stato dei luoghi odierno, risultante dal presente verbale, dovrà essere tempestivamente comunicato all'Ufficio delle Dogane di Lecce. Durante il sopralluogo, previa autorizzazione della parte sono stati effettuati rilievi fotografici.

ADEMPIMENTI E PRESCRIZIONI DI NATURA CONTABILE

Per l'esercizio dell'impianto in argomento, fermo restando l'osservanza di tutte disposizioni di cui al Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali ed amministrative approvato con D.Lvo 504/95 e s.m.i.



segue p.v. di VERIFICA DI IMPIANTO del 28/09/2022 per l'attivazione di un opificio per la produzione di biometano ed ammendante da digestione anaerobica da frazione organica derivante da raccolte differenziate di rifiuti solidi urbani, ubicato nel comune di Calimera (LE), alla via Portogallo, s.n.c.. p. iva nr. 02619370204.

nonché ogni altra norma o Regolamento ad esso collegata e pertinente, la società dovrà attenersi a quanto segue:

presentare istanza all'Ufficio delle Dogane di Lecce con allegato un apposito registro che dovrà essere approvato da detto ufficio e successivamente vidimato a secco;

riportare con cadenza settimanale le quantità di materia prima introdotta e la numerazione (lettura), effettuata al contatore fiscale del gas prodotto immesso in rete;

presentare prima della scadenza annuale (anno solare), apposita richiesta all'Ufficio delle Dogane di Lecce per il rilascio e vidimazione di nuovo registro per l'anno solare successivo;

scrivere il registro di cui sopra, senza correzioni o raschiature ed annullare, in particolare, le parole ed i numeri errati mediante una linea orizzontale in modo da restare leggibili e riportare in corrispondenza le annotazioni esatte.

La presente verifica riguarda i soli fini fiscali e prescinde da ogni altra normativa vigente che la società è tenuta ad osservare e per la quale è da ritenersi unica responsabile per il mancato adempimento. Ogni variazione al presente stato reale di fatto, verificato in data odierna dovrà essere preventivamente autorizzato dall' Ufficio delle Dogane di Lecce.

L'Ufficio delle Dogane di Lecce si riserva il diritto di prevedere nei confronti della società ulteriori prescrizioni, nonché di effettuare controlli e verifiche in qualunque momento che dovessero rendersi necessarie anche ai fini di verificare, attraverso i bilanci di materia e di energia, la corretta gestione dell'opificio.

CHIUSURA

Si dà atto che la verifica è stata svolta secondo i dettami di cui all'art. 12 comma 1, 2° periodo, della Legge 212/2000.

Relativamente alle operazioni effettuate e sopra descritte la Parte dichiara:

"Preso atto del contenuto dell'Incarico di Servizio relativo all'ordine di accesso per l'esecuzione della presente verifica, non ho nulla da eccepire in merito alle operazioni effettuate ed alle procedure adottate."

Con la sottoscrizione del presente, il dott. Cappelluccio Antonio, dichiara che non sono stati arrecati danni alle cose mobili ed immobili e che nulla è stato asportato.

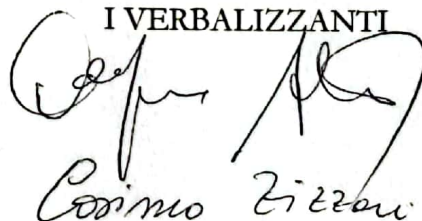
Il presente atto, costituito da n. 10 fogli e viene redatto in tre esemplari di uno si consegna alla Parte. Una copia del presente atto, unitamente alla documentazione presentata, sarà depositato presso l'ufficio delle dogane di Lecce per i successivi adempimenti.

Letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti in data 28 settembre 2022 chiuso alle ore 14,00.

LA PARTE

CALIMERA BIO SRL
Via Bassa di Casalino 3
46041 ASOLA (MN)
P.iva 02619370204

I VERBALIZZANTI


Cosimo Zizzari